

## “Euforika Napoli”

Guardando attraverso le opere di Christophe Mourey emerge un'idea che in tema di cultura considero fondamentale: rendere popolare, avvicinare la produzione artistica ai suoi fruitori, alla gente 'comune', con l'obiettivo di espugnare le “torri d'avorio” nelle quali spesso la produzione culturale si rinchiude. L'assessorato regionale all'Istruzione sostiene molti progetti culturali che puntano a raggiungere con i linguaggi dell'arte i giovani, come la mostra “Euforika Napoli”, organizzata dal team di architetti dello studio Zoena di Napoli, progetti creativi di ampio respiro che cercano di tessere legami consapevoli con la propria città, il proprio spazio di vita.

Una passione quella di Mourey per il capoluogo partenopeo che condivido per la tensione civile e politica. Certo, le ‘espressioni’ di Mourey, i suoi disegni dedicati a luoghi e personaggi della nostra città, ci insegnano indubbiamente una prospettiva singolare e unica della nostra Napoli. Ed anche un modo peculiare di intendere l'impegno attraverso l'arte.

Ritengo, infatti, centrale adottare nuove forme di sensibilizzazione sui temi sociali più importanti, dare vita a forme culturali diversificate, capaci di condurre i cittadini ad un proficuo allargamento della coscienza sociale, convinto che sia pura linfa vitale per la nostra città e la nostra regione. Edificare quindi una ‘coscienza condivisa’ attraverso la quale immaginare i tratti di una nuova società, nella quale i meccanismi ed i luoghi di riproduzione della cultura influiscano, interagiscano direttamente sia con l'avanguardia creativa sia con i destinatari della produzione artistica e culturale.

Importante e degno di nota è anche il ruolo svolto dallo studio di architetti guidato da Luigifranco Zoena, che ha creato il collegamento fra l'artista e le istituzioni per la creazione della mostra “Euforika Napoli”. È interessante vedere che in una città come Napoli esistano realtà come queste nel mondo delle professioni, realtà che oltre ai propri interessi considerano centrali ‘le problematiche’, aspetti difficili della stessa medaglia ma anche unico modo per contaminarsi, ‘entrare nelle cose’ e trarne lezione ed ispirazione dal contesto. Continuare su questa strada è fondamentale per il rilancio culturale e sociale della nostra città.

Corrado Gabriele